

LETTERE E COMMENTI

L'inceneritore accende il dibattito

☒ **RIFIUTI**

Il piano regionale 'riduca' Forlì

LA LEGGE di imminente discussione nell'assemblea legislativa regionale introduce la tariffazione puntuale e diversi meccanismi di premialità per la raccolta differenziata di qualità. Ritengo molto importante per l'amministrazione regionale: ridurre la quantità di rifiuti autorizzata presso l'inceneritore di Forlì a 80 mila tonnellate nel 2017, in seguito alle previsioni di riduzione di raccolta differenziata; confermare il diniego al trattamento di rifiuti speciali presso l'impianto di via Grigioni. In tal senso andrà il mio impegno, anche come componente della commissione ambiente territorio mobilità.

Thomas Casadei,
consigliere regionale Pd

☒ **POLITICA**

Al servizio dei poteri forti

TANTE dichiarazioni sull'inceneritore, ma intanto si va all'ennesima proroga dell'affido del servizio rifiuti ad Hera, quando doveva essere messo a gara già nel 2011. Con la costituzione di Atersir l'impianto di Forlì può bruciare i rifiuti provenienti da tutta la Regione, prima poteva solo quelli della nostra provincia. C'è da attendere che nel prossimo futuro potrà bruciare rifiuti da fuori regione e forse anche rifiuti speciali attualmente preclusi dall'impianto di Forlì. E' tempo di rompere i meccanismi che pongono le amministrazione e la politica al servizio dei poteri forti.

Palmiro Capacci, Prc Forlì

☒ **IMPIANTO**

Niente rifiuti da fuori provincia

IL NOSTRO obiettivo è uno solo: l'autosufficienza territoriale sia nella gestione che nello smaltimento dei rifiuti solidi urbani sino a un progressivo azzeramento dell'inceneritore. L'ipotesi di accogliere a Forlì non solo rifiuti extra provinciali ma addirittura sovra regionali ci vede fermamente contrari. Stupisce che esponenti locali dello stesso partito del presidente Errani, in corsa per le primarie forlivesi, dichiarino il contrario e rispolverino solo adesso slogan ambientalisti.

Jacopo Morrone,
segretario Lega Nord

